



**CONTENUTO GENERALE E DEFINIZIONE
OBIETTIVI STRATEGICI
DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA
CORRUZIONE PER IL TRIENNIO 2021-2023**

APPROVATO CON DELIBERAZIONE CONSILIARE P.V. N. ____ DEL _____

CONTENUTO GENERALE E DEFINIZIONE OBIETTIVI STRATEGICI PTPCT 2020-2022

La Legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione” prevede che ogni Amministrazione Pubblica si doti di un proprio Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT), che garantisca l’attuazione ed il monitoraggio di un sistema organico di misure per la prevenzione e la repressione del fenomeno corruttivo all’interno di ogni singola amministrazione, in funzione della propria autonomia funzionale.

Il PTPCT si caratterizza come strumento generale di prevenzione della corruzione e di diffusione dell’etica, il cui obiettivo principale è quello di migliorare l’integrità della Pubblica Amministrazione, l’efficienza e l’efficacia dell’azione pubblica in generale, combattere l’illegalità ed evitare fenomeni corruttivi intesi in un’accezione ampia, coincidente con la “maladministration”.

Tale ultimo concetto non implica necessariamente profili delittuosi, ma sta ad indicare tutta una serie di comportamenti che sono il contrario della regolarità amministrativa e della sua massima trasparenza. Prevenire la mala amministrazione significa evitare che essa diventi “terreno di coltura” per fatti più gravi di rilevanza penale.

Il PTPCT deve prevedere l’adozione di misure organizzative, comportamentali e trasversali tese altresì a migliorare le pratiche amministrative attraverso l’implementazione ed il rafforzamento dell’etica, evitando illeciti e comportamenti che possano adombrare la correttezza e la trasparenza della pubblica amministrazione.

Si tratta di un documento di natura programmatica che si pone in una logica di coordinamento con le misure generali di prevenzione della corruzione - quali l’attuazione delle misure di trasparenza, di cui al D.Lgs. n. 33/2013, come riformato dal D.Lgs. n. 97/2016 e l’adozione del codice di comportamento.

La sua natura programmatica impone che gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza siano coordinati con le linee programmatiche di mandato e con i documenti di programmazione strategico-gestionale, in particolare DUP e PEG, al fine di garantire il coordinamento fra gli strumenti di programmazione.

La Provincia di Varese è dotata di apposito Piano Triennale di prevenzione della corruzione con valenza triennale che, ordinariamente, deve essere aggiornato annualmente entro il 31 gennaio di ogni anno, su proposta del Segretario Generale quale RPCT (Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza).

Con Comunicato del Presidente dell’Autorità del 2 dicembre 2020, Anac , tenuto conto dell’emergenza sanitaria da Covid-19, ha ritenuto opportuno differire, al 31 marzo 2021, il termine ultimo per la predisposizione e la pubblicazione dei Piani Triennali per la prevenzione della corruzione e la trasparenza 2021-2023.

E’ altresì prevista la possibilità di modifiche ed integrazioni in corso d’anno nel caso di eventi rilevanti o di sostanziali modifiche organizzative che possano incidere in maniera rilevante sul rischio.

I contenuti del PTPCT tengono conto delle indicazioni fornite dall’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) principalmente tramite il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) – che costituisce il modello di riferimento per la predisposizione di misure adeguate volte a contrastare i rischi corruttivi a livello decentrato.

Nello specifico si segnala che il riferimento per il prossimo PTPCT 2021-2023 è rappresentato dal Piano Nazionale Anticorruzione 2019 – PNA, approvato da ANAC, Autorità Nazionale Anticorruzione, con delibera n. 1064 del 13 novembre 2019.

Il processo di adozione del PTPCT, in conformità alle indicazioni fornite dal PNA approvato dall’ANAC con delibera n. 831 del 3 agosto 2016, prevede “... che nelle Province, attesa l’assenza della Giunta, l’adozione del PTPC debba di norma, prevedere un doppio passaggio: l’approvazione da parte del Consiglio Provinciale di un documento di carattere generale sul contenuto del PTPC e l’adozione (successiva) da parte del Presidente (del PTPC di dettaglio)... tra i contenuti necessari del PTPC vi sono gli obiettivi strategici in

materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza (art. 1, comma 8, come novellato dall'art. 41 del d. lgs. 97/2016) ...” .

Si tratta pertanto di procedere in primo luogo all'approvazione di un Documento Generale di carattere strategico da parte del Consiglio Provinciale, che dovrà essere recepito dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza e dal Presidente della Provincia rispettivamente nella presentazione della proposta e nella adozione, entro il 31 marzo 2021, del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per il prossimo triennio 2021-2023.

OBIETTIVI STRATEGICI

Si allega di seguito tabella di dettaglio indicante il campo di attività e modalità d'intervento.

CONTENUTO GENERALE E OBIETTIVI STRATEGICI DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE PER IL TRIENNIO 2021-2023

N.	CAMPO DI ATTIVITA'	MODALITA' DI INTERVENTO
1	DIGITALIZZAZIONE	Ampliare il percorso di digitalizzazione dell'Ente, al fine di realizzare gli obiettivi del Piano Triennale per l'informatica 2020 -2022 con particolare riferimento alle seguenti attività: - implementare gli automatismi finalizzati alla pubblicazione certa e celere dei contenuti nella sezione "amministrazione trasparente"; - monitorare i tempi effettivi di conclusione dei procedimenti amministrativi alla luce dell'art. 2 comma 4 bis Legge 241/90; - contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali all'interno dell'Ente.
2	FORMAZIONE/INFORMAZIONE	1. Garantire, attraverso la figura del RPCT, un'attività di costante formazione in materia di prevenzione della corruzione, tenendo presente una strutturazione su due livelli, ossia definire percorsi e iniziative formative differenziate, per contenuti e livello di approfondimento, in relazione ai diversi ruoli che i dipendenti svolgono, così come suggerita al punto 2 del P.N.A. 2019: · livello generale, rivolto a tutti i dipendenti: mirato all'aggiornamento delle competenze/comportamenti in materia di etica e della legalità; · livello specifico, rivolto al RPCT, ai referenti, ai componenti degli organismi di controllo, ai dirigenti e funzionari addetti alle aree a maggior rischio corruttivo, mirato a valorizzare le politiche, i programmi e gli strumenti utilizzati per la prevenzione e ad approfondire tematiche settoriali, in relazione al ruolo svolto da ciascun soggetto nell'amministrazione; 2. Garantire, attraverso la figura del RPCT, un'attività di costante formazione in materia di trasparenza con riferimento agli obblighi di pubblicazione, aggiornamento, completezza delle informazioni e formato in relazione alla nuova disciplina della tutela dei dati personali (Reg. UE 2016/679); 3. Avviare percorsi di informazione interna, con riferimento all'area della "digitalizzazione", in particolare sul "documento informatico"; 4. Sviluppare la cultura della legalità e dell'integrità nella gestione del bene pubblico, attraverso specifiche sessioni formative (codice di comportamento, conflitto d'interessi, rapporto Amministrazione/soggetti esterni);

N.	CAMPO DI ATTIVITA'	MODALITA' DI INTERVENTO
		5. Prevedere la formazione in materia di whistleblowing anche al fine di incrementare la consapevolezza da parte del personale dipendente dell'importanza di tale strumento quale contributo al miglioramento dell'amministrazione. 6. Assicurare una costante informazione concernente atti di indirizzo, direttive o delibere assunte da ANAC in materia. 7. Prevedere l'innalzamento del livello qualitativo ed il monitoraggio sulla qualità della formazione erogata.
3	TRASPARENZA	Monitorare l'osservanza degli obblighi di pubblicazione dei dati, documenti ed informazioni, in materia di trasparenza (completezza/aggiornamento/formato aperto ed elaborabile) definendo in particolare i compiti dei dirigenti/Referenti della Trasparenza (con riferimento a Obblighi di pubblicazione e costante aggiornamento, completezza delle informazioni o dati da pubblicare) con particolare attenzione al rispetto di tutti i principi applicabili al trattamento dei dati personali contenuti all'art. 5 del Regolamento UE 679/2016.
4	ROTAZIONE	1. Prevedere adeguati criteri oggettivi volti a garantire la rotazione periodica del personale investito di responsabilità apicale nelle aree maggiormente esposte a rischio corruttivo nonché individuare eventuali soluzioni organizzative o misure alternative volte a fugare limitare l'esposizione a detto rischio, in una logica di necessaria complementarietà con le altre misure di prevenzione della corruzione che tengano conto della loro effettiva sostenibilità sul piano organizzativo dell'Ente. 2. Prevedere puntuale distinzione tra rotazione ordinaria e straordinaria e relativi ambiti e modalità di applicazione.
5	CONFLITTO D'INTERESSI	Prevedere un adeguato approfondimento della disciplina in materia di conflitto di interessi in relazione alla casistiche più ricorrenti.
6	MAPPATURA PROCESSI	Sviluppare un progressivo e graduale ampliamento del campo di analisi dei processi ritenuti rilevanti e descritti nel PTPCT 2020-2022.
7	AREE DI RISCHIO	Riesaminare le attuali aree di rischio generali* e specifiche** previste dalla legge e dai PNA, ai fini di una nuova ponderazione dei diversi livelli di rischio, privilegiando una valutazione qualitativa rispetto a quella numerico-quantitativa.

N.	CAMPO DI ATTIVITA'	MODALITA' DI INTERVENTO
		*Aree di rischio generali: Acquisizione e progressione del personale, Contratti pubblici, Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario, Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario ** Aree di rischio specifiche: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni, Pianificazione e gestione del territorio, Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio, Incarichi e nomine, Affari legali e contenzioso, Smaltimento dei rifiuti, Altre attività afferenti alle funzioni istituzionali.
8	CODICE DI COMPORTAMENTO	Adottare, mediante un processo di partecipazione diffusa, il nuovo Codice di Comportamento, in applicazione della delibera ANAC n. 177 del 19/02/2020 "linee guida in materia di codici di comportamento nelle amministrazioni pubbliche"
9	MONITORAGGIO E CONTROLLO	1.Implementare degli strumenti di monitoraggio, tramite la verifica periodica della puntuale applicazione delle misure preventive e dell'attuazione del Piano nel suo complesso nonché dei dati e delle informazioni oggetto di pubblicazione obbligatoria nella sezione Amministrazione Trasparente prevedendo anche procedure di verifica periodica a cura del RPCT; 2.Implementare l'integrazione tra il sistema di monitoraggio delle misure anticorruzione ed il sistema dei controlli interni.
10	COORDINAMENTO CON GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE	Assicurare il necessario raccordo con il PEG/DUP, Piano delle performance e Piano di Formazione soprattutto con riferimento all'individuazione degli obiettivi assegnati alle figure apicali dell'ente in tema di anticorruzione e di obblighi di pubblicità e trasparenza.